



REPUBBLICA ITALIANA
 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
 IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
 SEZIONE SESTA CIVILE E FALLIMENTARE

SENTENZA
N° 34/2020
Fasc. N° 1/2020 A.S.
Gen. N° 556/2020
Rep. N° _____

riunito in camera di consiglio con la presenza dei Sigg. magistrati:

dott.ssa Vittoria Nosengo Presidente

dott.ssa Cecilia Marino Giudice

dott. Stefano Miglietta Giudice rel.

ascoltata la relazione del giudice delegato all'istruttoria,

a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 31/1/2020,

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nel proc. n. 496/2019 Reg. Ric., al quale sono stati riuniti i procedimenti n. 497, 498, 499, 633, 634 del 2019 e n. 13, 14 e 15 del 2020, avente ad oggetto la dichiarazione dello stato di insolvenza della **MANITALIDEA S.P.A.** (P. IVA 07124210019), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Ivrea (TO), Via G. Di Vittorio, 29, rappresentata e difesa dall'Avv. Francesco Marrocco e domiciliata come in atti.

Premesso che

- la Trepù S.r.l., la Energy Max Plus S.r.l. e Corrado Bertello hanno depositato presso il Tribunale di Ivrea separati ricorsi ex art. 6 l. fall. finalizzati alla dichiarazione di fallimento della Manitalidea S.p.a. (proc. nn. 58, 59 e 60/2019);
- la Manitalidea S.p.a. si è costituita in giudizio nei suddetti procedimenti mediante il deposito di una memoria con la quale ha domandato il rigetto delle domande avversarie, alla luce della carenza di legittimazione ad agire in capo ai ricorrenti e della non configurabilità dello stato di insolvenza da essi prospettato;
- i procedimenti sono stati chiamati all'udienza del 9/7/2019 innanzi al giudice designato, il quale, oltre a disporre la riunione dei procedimenti e ad assegnare alle parti termini sfasati per il deposito di memorie di replica e controreplica, ha disposto la trasmissione degli atti al Ministero dello Sviluppo Economico affinché assumesse le determinazioni di sua competenza ex art. 2, d.lgs. 270/1999;
- il 17/7/2019 la Del Giudice Costruzioni S.r.l. ha depositato un'ulteriore istanza di fallimento della Manitalidea S.p.a. (proc. n. 84/2019, successivamente riunito al proc. n. 58/2019);
- il 17/9/2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fatto pervenire una breve memoria nella quale ha evidenziato la sussistenza in capo alla Manitalidea S.p.a. dei presupposti



- contemplati dall'art. 2, comma 1, d.lgs. 270/1999 e ha dato atto di aver proceduto all'estrazione a sorte di tre professionisti da nominarsi quali Commissari giudiziali da parte del Tribunale nell'ipotesi di dichiarazione dello stato di insolvenza della Manitalidea S.p.a.;
- in pari data si è tenuta l'udienza innanzi al giudice designato, il quale ha sollevato d'ufficio la questione concernente l'applicabilità della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, sollecitando i difensori ad interloquire sul punto e sulle relative conseguenze in punto competenza del Tribunale adito;
 - con decreto del 27/9/2019 il Tribunale di Iyrea in composizione collegiale, accertata la sussistenza in capo alla Manitalidea S.p.a. dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. 270/1999 per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria e ritenuto che, in caso di accertamento dello stato di insolvenza della società convenuta, debba essere valorizzata la *"preminenza normativa" della procedura di amministrazione straordinaria rispetto alla concorsualità ordinaria contemplata dalla legge fallimentare*, ha dichiarato *"la propria incompetenza a conoscere delle questioni sottese alle domande di fallimento proposte da Trepitù s.r.l., Corrado Bertello, Energy Max Plus e Del Giudice s.r.l. nei confronti di Manitalidea s.p.a., non potendo pronunciarsi sulla sussistenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato di insolvenza ex art. 3, comma 1, d.lgs. 270/1999"* ed ha disposto *"l'immediata trasmissione degli atti al Tribunale di Torino, competente ai sensi dell'art. 27, comma 1, d.lgs. 14/2019"*;
 - gli atti del procedimento sono stati, quindi, trasmessi a questo Tribunale e rubricati ai n. Reg. Ric. 496, 487, 498 e 499/2019;
 - con decreto depositato il 23/10/2019 il giudice designato alla trattazione dei procedimenti già riuniti ha fissato udienza innanzi a sé il 31/10/2019 per la prosecuzione della trattazione degli stessi;
 - all'udienza, i difensori della Manitalidea S.p.a., da un lato, hanno ribadito le proprie contestazioni circa l'esistenza dello stato di insolvenza e, dall'altro, dato atto della recente acquisizione della Società da parte della I.G.I. Investimenti S.r.l., hanno sostenuto l'opportunità di un rinvio del procedimento, onde consentire una verifica degli effetti della riorganizzazione aziendale e della bontà del nuovo piano industriale che, una volta presentato ai creditori, avrebbe consentito il pagamento integrale ed in tempi contenuti dei debiti maturati;
 - preso atto dell'adesione dei creditori comparsi all'istanza di rinvio proposta dalla Manitalidea S.p.a., il procedimento è stato rinviato all'udienza del 20/12/2019;
 - nelle more, la Banca Farmafactoring S.p.a. e la Euroservice S.r.l. sono intervenuti nel procedimento, instando anch'essi per il fallimento della Manitalidea S.p.a.;
 - all'udienza del 20/12/2019 la Manitalidea S.p.a., in persona del legale rappresentante e presidente del consiglio di amministrazione, Ing. Giuseppe Incarnato, richiamato il contenuto della memoria difensiva depositata, ha contestato il credito vantato dalla Banca Farmafactoring S.p.a.; ha esposto sommariamente il contenuto del nuovo piano industriale già presentato ai creditori e depositato in atti; ha dichiarato che tutti i dipendenti (ad eccezione di quelli collocati presso Poste Italiane S.p.a. e Autogrill S.p.a.) erano stati pagati direttamente dai suoi clienti e che i fornitori sarebbero stati soddisfatti entro il mese di gennaio 2020; ha chiesto un rinvio del procedimento al mese di maggio 2020, *"funzionale a consentire l'attuazione*



del piano industriale, mediante la ristrutturazione dell'azienda, il pagamento dei debitori, l'attivazione di nuovi contratti, il versamento di nuovo capitale e gli investimenti necessari per aumentare la produttività";

- con decreto del 27/12/2019, il giudice, rilevato che nessuno dei creditori si era opposto ad un rinvio entro la fine del mese di gennaio, e ritenuto che fosse necessario garantire alla resistente il diritto di difesa anche nei confronti dei creditori intervenuti, ha rinviato la causa all'udienza del 31/01/2020, assegnando contestualmente un termine alla Manitalidea S.p.a. per il deposito telematico di una memoria con la quale prendere posizione sugli interventi spiegati dalla Banca Factoring S.p.a. e dalla Euroservice S.r.l. e per dare prova dei pagamenti dichiarati e promessi all'udienza del 20/12/2019, ed un termine successivo alle altre parti per il deposito di memorie di replica;
- nel periodo intercorso tra la pubblicazione del decreto e l'udienza del 31/1/2020 sono intervenuti i seguenti fatti:
 - altri creditori (precisamente la Serramenti Alluminio Fey S.r.l., la Gi Group S.p.a., la Futuro 2000 S.r.l., la Simply Società Cooperativa ed i dipendenti Senatore Vincenzo, Sarli Mario, Tarquini Vincenzo, Rossi Luciana, Bove Vincenza, Salerno Carmela, Galletta Celestino, Pellegrino Francesca, Pisaniello Immacolata, Iennaco Aniello, Di gregorio Marta e de Simone Antonio) hanno presentato a questo Tribunale o al Tribunale di Ivrea istanze di fallimento nei confronti della Manitalidea S.p.a. (procedimenti n. Reg. Ric. 633, 634 del 2019 e n. 13, 14 e 15 del 2020);
 - con decreto emesso il 7/01/2020 nell'ambito del procedimento penale n. 6514/19 R.G.NR, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea ha disposto il sequestro preventivo in via d'urgenza delle azioni della società MANITALIDEA s.p.a. detenute al 100% dalla I.G.I Investimenti S.r.l.;
 - la Manitalidea S.p.a. ha depositato due memorie integrative, con le quali ha domandato un rinvio del procedimento al 20/5/2020 *"per monitorare lo svolgimento del piano industriale e l'esito delle azioni e dei sistemi messi in atto per la crisi di impresa per risolvere lo squilibrio finanziario in un tempo brevissimo"* e chiedendo, in via istruttoria, *"CTU Contabile per la conferma dell'assenza dello stato di insolvenza della Società"*;
 - il Dott. Francesco Massolo ed il Dott. Roberto Musso, nella loro qualità di membri effettivi del collegio sindacale di Manitalidea S.p.a., hanno depositato una memoria di costituzione nel procedimento, con la quale in primo luogo, hanno dato atto di aver depositato un ricorso *ex art. 2409 c.c.* finalizzato alla revoca del consigliere di amministrazione e presidente della Manitalidea S.p.a., Ing. Giuseppe Incarnato, e, in secondo luogo, hanno riportato il contenuto della relazione che il dott. Luigi Grosso, amministratore delegato della Società, ha presentato ed illustrato nel consiglio di amministrazione del 27/01/2020, dal quale emergono conferme dello stato di insolvenza della Manitalidea S.p.a.;
 - su richiesta del giudice relatore, sono state acquisite informative da parte delle Cancellerie delle Sezioni Lavoro, Decreti Ingiuntivi, Esecuzioni Mobiliari ed Esecuzioni Immobiliari di questo Tribunale e del Tribunale di Ivrea, dalle quali è emerso un elevatissimo numero di procedimenti iscritti a ruolo nei confronti della Manitalidea S.p.a.;



- all'udienza del 31/01/2020, l'Avv. Marrocco, difensore della Società, ha insistito per l'accoglimento dell'istanza di rinvio già formulata in atti, mentre il Dott. Luigi Grosso, amministratore delegato della Manitalidea S.p.a., i sindaci ed i creditori costituiti hanno domandato la dichiarazione di insolvenza della Società e l'ammissione di quest'ultima al procedimento di amministrazione straordinaria;

considerato che

- il Tribunale risulta competente all'accertamento dello stato di insolvenza della Manitalidea S.p.a. ai sensi del combinato disposto degli artt. 27, comma 1, e 350 d.lgs. n. 14/2019 e dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 270/1999;
- come rilevato anche dal Ministero dello Sviluppo Economico nella memoria trasmessa il 17/9/2019 ai sensi dell'art. 7 d.lgs. n. 270/1999, la Manitalidea S.p.a. è certamente in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2, comma 1, e 3 d.lgs. n. 270/1999;
- la circostanza, peraltro, non è mai stata oggetto di contestazione da parte della Società;
- con la suddetta memoria, il Ministero dello Sviluppo Economico ha altresì designato la terna di commissari giudiziali, individuandoli nelle persone del Dott. Antonio Zecca, dell'Avv. Antonio Casilli e del Dott. Francesco Schiavone Panni;
- risulta accertato lo stato di insolvenza della Manitalidea S.p.a. alla luce delle risultanze della documentazione depositata dalla Società (cfr. in particolare gli allegati alle memorie del 16 e del 21/1/2020) e delle informative acquisite d'ufficio, dalle quali emerge, tra il resto:
 - un'esposizione debitoria dichiarata di € 223.335.819 al 15/1/2020 (cfr. doc. n. 5 allegato alla memoria del 16/01/220);
 - l'assenza, a quanto consta, di liquidità e di risorse finanziarie sufficienti a fare fronte ai debiti assunti;
 - la mancanza di indicazioni in merito alle concrete possibilità di incasso in tempi brevi dei crediti vantati, che, secondo quanto riferito dalla Società, al 15/1/2020 ammontavano ad € 207.060.472,11 (cfr. doc. n. 4 allegato alla memoria del 16/1/2020);
 - l'assenza di un patrimonio mobiliare o immobiliare di pronta liquidazione;
 - il tentativo, posto in essere dalla Società, di assicurare la (parziale) soddisfazione dei creditori attraverso forme di pagamento anormali (ad es. deleghe di pagamento dei dipendenti e prospettazione ai fornitori di pagamenti rateizzati in un periodo di sei anni);
 - l'elevatissimo numero di procedimenti giuslavoristici, monitori e di esecuzione forzata intrapresi nei confronti della Società anche nell'ultimo anno (cfr. le informative rese dalle Cancellerie dei Tribunali di Ivrea e di Torino e, da ultimo, gli sfratti esecutivi dalle sedi locali di Ancona, Roma e Napoli, di cui è stata data evidenza all'ultima udienza);
 - il fallimento di società integralmente partecipate dalla Manitalidea S.p.a. (cfr. ad es. la sentenza del Tribunale di Asti del 13/1/2020 di dichiarazione del fallimento della Olicar Gestioni S.p.a.);



- lo stato di insolvenza della Manitalidea S.p.a. ha trovato definitiva conferma nelle dichiarazioni rese dai componenti degli organi amministrativi e di controllo intervenuti all'udienza del 31/1/2020;
- ci si riferisce, in particolare, al contenuto della *Relazione sullo stato della Manitalidea S.p.a.* presentata ed illustrata dall'amministratore delegato, Dott. Grosso, al consiglio di amministrazione del 27/01/2020, richiamata da quest'ultimo e dai sindaci costituitisi in giudizio all'udienza del 31/01/2020;
- in tale relazione, a conferma dello stato di insolvenza della Manitalidea S.p.a., si legge:
 - *"assoluta mancanza di risorse finanziarie proprie a causa della impossibilità di operare sui conti correnti della Società, conseguentemente ai numerosi pignoramenti [...] ed a impossibilità di accedere a nuove linee di credito"* (cfr. pag. 3);
 - *"la condizione generale è oggi definibile come di crisi aziendale in apice negativo in quanto si riscontra un totale stato di insolvenza, una totale carenza di liquidità o di credito che influisce sul valore delle attività che risulta inferiore al valore facciale del debito"* (cfr. pag. 10);
 - *"allo stato alla data del 20/01/2020 non si evincono effetti tangibili derivanti dal piano presentato"* (cfr. pag. 16)
 - *"la Manitalidea S.p.A., non può accedere con operatività a conti correnti bancari e postali attivi per presenza di pignoramenti giudiziari derivanti da situazioni debitorie o blocchi dalla Centrale Rischi della Banca di Italia."* (cfr. pag. 17);
 - *"necessità con estrema urgenza l'applicazione di un massiccio intervento finanziario che, in prima battuta, deve corrispondere nell'immediato gli stipendi ai dipendenti della struttura di gestione e itineranti, per un totale pari a Euro 900.000,00 per stipendi oltre a 14.600.000,00 Euro per i dipendenti su commesse sui territori di competenza"* (cfr. pag. 18);
 - *"Totale Capitalizzazione richiesta è pari ad Euro: 22.258.030,00 € [...] Si precisa che il DURC scade inevitabilmente il giorno giovedì 30.01.2020 e per quella data deve essere predisposto, come da richiesta pervenuta, il pagamento per la rateizzazione di € 430.000,00 oltre ad almeno il pagamento di una delle 5 rate scadute della precedente rateizzazione. [...] Qualora non si riuscisse a garantire questi pagamenti, il mancato rilascio del DURC comporta l'immediata rescissione contrattuale di tutti i contratti in capo alle Pubbliche Amministrazioni"* (cfr. pag. 19);
- nemmeno il piano industriale presentato ai creditori ed illustrato a questo Tribunale all'udienza del 20/12/2020 risulta aver consentito il superamento dell'acclarato stato di insolvenza: esso, infatti, oltre ad essere divenuto di fatto inattuabile – per stessa ammissione della Società (cfr. la memoria integrativa del 16/1/2020) – a causa del sequestro penale intervenuto nel corso del procedimento, poggia su presupposti non integralmente documentati (ad es. non risulta essere stata compiuta un'idonea operazione di circolarizzazione dei crediti, non vi è un elenco preciso dei debiti verso i dipendenti che sarebbero stati effettivamente già pagati dai committenti, non vi è garanzia circa la provenienza della liquidità e degli investimenti promessi) e, conseguentemente, prospetta il raggiungimento di risultati che, allo stato, risultano aleatori;
- in ogni caso, l'esistenza stessa del piano industriale presentato, il quale mira ad un risanamento aziendale nel medio periodo con prospettive di rilancio, conferma, da un lato, lo stato di insolvenza attuale della Società e, dall'altro, che la stessa potrebbe trarre benefici dall'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, la quale ha come finalità



proprio la conservazione del patrimonio produttivo mediante la prosecuzione, la riattivazione o la riconversione delle attività imprenditoriali;

ritenuto che

- alla luce dell'eccezionale rilevanza e complessità della procedura, sia opportuno nominare tre Commissari giudiziali;
- sia altresì necessario che la gestione dell'impresa, fino a quando non si provveda ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 270/1999, sia affidata ai Commissari giudiziali designati;

P. Q. M.

dichiara, ad ogni effetto di legge, lo stato d'insolvenza della **MANITALIDEA S.P.A.** (P. IVA 07124210019), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Ivrea (TO), Via G. Di Vittorio, 29;

dichiara, per l'effetto, allo stato improcedibili i ricorsi per la dichiarazione di fallimento della medesima Società;

nomina giudice delegato il dott. Stefano Miglietta;

nomina Commissari giudiziali, giusta designazione ricevuta dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Dott. Antonio Zecca, l'Avv. Antonio Casilli e il Dott. Francesco Schiavone Panni;

ordina alla Società ammessa alla procedura di depositare in cancelleria le scritture contabili e i bilanci, ove non ancora depositati, entro due giorni dalla notificazione della presente sentenza;

assegna ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso della Società insolvente termine sino al 3 giugno 2020 per la presentazione in cancelleria delle domande;

dispone che l'esame dello stato passivo abbia luogo avanti al giudice delegato il giorno 9 luglio 2020, ore 10:30 presso il Palazzo di Giustizia di Torino, c.so Vittorio Emanuele II, n. 130, aula 8, piano terra, con riserva di predisporre un calendario delle udienze successive alla luce del numero di domande che perverranno;

dispone che la gestione dell'impresa sia affidata ai Commissari giudiziali nominati;

manda alla Cancelleria di provvedere, ai sensi dell'art. 17 RD 267/1942, affinché la presente sentenza venga

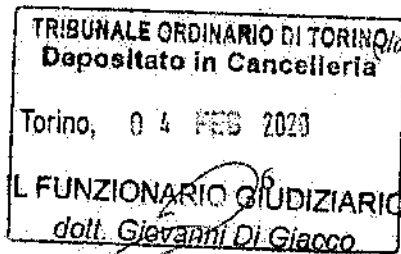
- notificata alla Società ricorrente in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore*;
- comunicata ai Commissari giudiziali nominati;
- comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali – Divisione III – Amministrazione Straordinaria;
- comunicata per estratto al Pubblico Ministero;
- annotata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese;

Così deciso in Torino, all'esito della camera di consiglio del 4 febbraio 2020

Il Giudice estensore

(dott. Stefano Miglietta)

Stefano Miglietta



Il Presidente

(dott. ssa Vittoria Nascenzo)

Vittoria Nascenzo